

REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI BUONI SOCIALI ANNO 2009

Ambito distrettuale n° 11 del Garda

Intervento in attuazione del Piano di Zona 2009/2011

approvato con l'Accordo di Programma 2009/2011 del Ambito distrettuale n° 11 del Garda.

Ente Capozona: Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano.

Comuni sottoscrittori dell'Accordo di Programma: Bedizzole, Calvagese della Riviera, Desenzano del Garda, Gardone Riviera, Gargnano, Limone sul Garda, Lonato, Magasa, Manerba del Garda, Moniga del Garda, Padenghe sul Garda, Polpenazze del Garda, Pozzolengo, Puegnago sul Garda, Salò, San Felice del Benaco, Sirmione, Soiano del Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine, Valvestino.

Il buono sociale per l'anno 2009 viene erogato da luglio 2009 a dicembre 2009 .

L'intervento rimarrà attivo sino ad esaurimento delle risorse effettivamente trasferite.

L'intervento verrà attivato solo ad avvenuto trasferimento del Fondo Regionale.

L'intervento rimarrà attivo sino a concorrenza massima delle risorse disponibili pari ad euro 141.499,00.

Finalità dell'intervento

- Valorizzazione della cura dell'anziano a domicilio.
- La limitazione dei ricoveri in strutture residenziali.
- L'offerta alle famiglie degli anziani non autosufficienti di un'ulteriore opportunità di risposta ai bisogni dalle stesse espressi.

Requisiti per l'accesso al buono

I requisiti per l'accesso al buono sono:

1. essere residenti alla data di presentazione della domanda in uno dei Comuni appartenenti all'Ambito n° 11 del Garda;
2. avere un'età non inferiore a **75 anni** al 31.12.2008;
3. essere assistiti a domicilio (è obbligo inserire il nominativo della persona che presta assistenza e grado di parentela);
4. appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a **€ 9.500,00 alla data scadenza per la presentazione della domanda**;
5. essere in possesso della certificazione di totale **invalidità 100% con accompagnamento** rilasciata dalla competente commissione sanitaria.

Nel caso in cui più anziani beneficiari del buono appartengano allo stesso nucleo familiare e/o siano conviventi anagrafici (come da DPR 223 del 1989 art. 5 comma 1 " agli effetti anagrafici per convivenza s'intende un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili, aventi dimora abituale nello stesso comune"):

1. il primo beneficiario più anziano riceverà la quota del 100% del buono;
2. dal secondo beneficiario appartenente allo stesso nucleo avrà diritto ad una quota pari al 50% dell'entità del buono;

Criteri per la valutazione del livello di reddito

Per quantificare il livello di reddito familiare, si applica la disciplina di cui al D.Lgs. 109/98 e D.Lgs. 130/2000 e successive integrazioni e modificazioni.

In caso di variazione di residenza o domicilio l'utente è tenuto a comunicare ai servizi sociali del proprio Comune la nuova residenza o il nuovo domicilio.

I servizi sociali dei Comuni dovranno effettuare mensilmente i controlli sulle variazioni di residenza.

La graduatoria distrettuale sarà sottoposta a revisione mensile.

Modalità di formazione della graduatoria degli aventi diritto

La formazione della graduatoria è effettuata sulla base dei punteggi attribuiti

Sono previsti degli abbattimenti di tale valore in relazione alle seguenti variabili:

Entità del buono

Per l'anno 2009 il buono sarà erogato da luglio 2009 a dicembre 2009.

Il buono sarà pari ad € 150,00 mensili (€ 75,00 dal secondo beneficiario appartenente allo stesso nucleo e/o convivente anagrafico).

In caso di decesso del beneficiario :

- se il decesso del beneficiario avverrà dal giorno 16 del mese per tale mensilità il buono sociale verrà erogato per l'intero importo mensile;
- se il decesso avverrà dal 1 al 15 del mese non verrà assegnato alcun beneficio per la mensilità in corso.

Salvo diverse disposizioni da parte della Pubblica Amministrazione competente, il buono sociale non costituisce reddito ai fini fiscali e previdenziali e può essere cumulato con altre provvidenze erogate dagli enti locali e dagli istituti previdenziali.

Modalità di utilizzo

Il buono sociale è finalizzato a garantire l'accudimento dell'anziano a domicilio, pertanto può essere utilizzato per consentire alla famiglia o alle persone vicine o alla rete informale di vicinato di fornire l'assistenza necessaria.

Per i familiari che assistono l'anziano non vengono richiesti requisiti abilitanti, ritenendo che la naturale funzione di assistenza svolta da persone legate da vincoli affettivi costituisca prerequisito sufficiente per l'accesso al buono: per l'assegnazione del buono dovrà essere resa un'autocertificazione attestante l'adempimento delle funzioni assistenziali con l'indicazione del nominativo/i di chi presta tali prestazioni.

Le prestazioni assistenziali da garantirsi a domicilio sono prestazioni sociali finalizzate all'assistenza diretta dell'anziano quali:

- cura dell'igiene personale;
- aiuto nell'alzata e messa a letto;
- aiuto nell'assunzione e/o somministrazione dei pasti;
- assistenza e aiuto nella deambulazione, mobilizzazione, vestizione e nella gestione delle altre attività quotidiane;
- prevenzione delle piaghe da decubito;
- controllo e sorveglianza per il riposo notturno;
- aiuto e controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane, sia all'interno dell'abitazione che in rapporto con l'esterno.

Incompatibilità del buono con altre prestazioni

Il buono è incompatibile con il ricovero non di sollievo del beneficiario in strutture residenziali per anziani e pertanto decade dal giorno del ricovero stesso.

Il Buono è incompatibile con il voucher sociale - Ambito 11 del Garda. Nel caso in cui sia assegnato il Buono sociale ad un soggetto già percettore di Voucher sociale assistenziale anziani lo stesso dovrà entro 5 giorni dall'assegnazione comunicare ai servizi sociali del Comune di residenza di quale dei due titoli sociali intende beneficiare.

E' inoltre incompatibile con l'assegnazione di finanziamenti ex L.162/98 – progetto in corso.

L'erogazione del buono viene inoltre sospesa per decesso.

Modalità di presentazione della domanda di erogazione del buono

Le domande per accedere al buono sociale devono essere presentate, ai fini della valutazione del caso e dell'attribuzione dei punteggi da parte dell'assistente sociale, esclusivamente dal richiedente o dal beneficiario all'ufficio servizi sociali del Comune di residenza entro il 30.09.2009 - pena esclusione.

Gli uffici comunali verificano la completezza della documentazione e, se necessario, richiedono la documentazione mancante.

Le domande devono essere presentate compilando apposito modulo a disposizione nei comuni dell'Ambito 11 e sottoscritto dall'anziano o, in caso di inadempimento alla sottoscrizione, con le modalità previste dall'art. 4 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Le condizioni che consentono l'accesso al buono sono autocertificate dal richiedente, fatta salva la certificazione di invalidità.

I Comuni provvedono **entro il 05.10.2009 ore 17.00** a trasferire le domande all'Ente Capozona (c/o la Fondazione Servizi Integrati Gardesani – ente gestore degli interventi previsti nel Piano di Zona) che provvederà a predisporre la graduatoria.

La Fondazione Servizi Integrati Gardesani provvederà all'erogazione al beneficiario rispettando la graduatoria fino all'esaurimento di quanto stanziato nel Piano di Zona.

Il buono spetta per n. 6 mesi da luglio 2009 a dicembre 2009.

Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare al proprio comune di residenza ogni variazione che comporti il venir meno del diritto al buono.

I Comuni dovranno effettuare verifiche anagrafiche mensili degli aventi diritto dell'intera graduatoria comunale, aggiornando l'Ente Capozona e la Fondazione SIG sulle eventuali variazioni, anche se negative, entro il giorno 5 di ogni mese.

Il buono sarà erogato in n° 2 acconti per le quote relative ai periodi:

1. luglio /agosto /settembre 2009;
2. ottobre / novembre/ dicembre 2009;

entro 30 giorni dalla fine del periodo di riferimento.

Modalità di pubblicità del bando

La Fondazione Servizi Integrati Gardesani delegata dall'Ente Capozona provvederà alla predisposizione del volantino dell'avviso di bando e del modulo di domanda.

L'Ente Capozona, redatta la graduatoria distrettuale, invierà lettera informativa a tutti i beneficiari del distretto; i Comuni potranno inoltrare a loro volta propria personalizzata comunicazione.

Salò, 27.07.2009

Gargnano, 27.07.2009

Il Presidente della Fondazione Servizi
Integrati Gardesani
Stefano Visconti

Il Presidente del Tavolo Zonale
Ente Capozona
Comunità Montana Parco
Alto Garda Bresciano
Righettini Roberto